

il tramviere rosso

Bollettino dei tramvieri Comunisti Internazionalisti
aderenti alla C.G.I.L.

PER IL SINDACATO DI CLASSE

Compagni e simpatizzanti da tempo chiedono che si levi alta la voce della rivendicazione prima di tutti i proletari: che la C.G.I.L. ritorni alle gloriose battaglie di un tempo, che il Sindacato sia palestra di lotta e di attività di classe.

Noi Comunisti Internazionalisti, continuatori del glorioso Partito di Livorno, delle tradizioni di combattimento del Sindacato, delle organizzazioni proletarie, in tutta la classe, non abbiano cessato un istante di contestare agli attuali dirigenti sindacali, (esponenti dei partiti opportunisti) la loro rovinosa opera di distruzione del sindacato di classe.

Come ieri denunciavamo la politica opportunista ed equivoca dei bonzi e dei mandarini sindacali, sempre disposti al compromesso, così oggi, sul filo della più pura tradizione comunista, combattiamo a viso aperto l'opera ancor più distruttiva dei moderni burograti sindacali.

Non possiamo dare una ricetta che tutto risolva, perché non esiste. Non promettiamo demagogiche montagne di zucchero. Promettiamo solo di difendere gli interessi dei lavoratori, e contro le direzioni padronali e contro tutti i loro servitori.

L'azienda municipalizzata, qualunque ne sia la direzione, ha interessi di profitto, collegati tutta la economia capitalistica, da difendere.

Pobbiamo condurre contro di essa la stessa lotta che abbiamo condotto contro qualsiasi altra azienda.

Remoù dovremo come azioni diverse e di tradimento, quelle limitate all'azienda, alla sola categoria o settore, perché dividono gli operai, impediscono di generalizzare la lotta dei lavoratori, che potranno vincere finalmente alla sola condizione che si colleghino sul terreno interaziendale, nazionale e internazionale.

Dura lotta quindi, prospettiamo ai lavoratori, nella quale è da riconquistare la direzione di classe del sindacato, da prendere la testa dei movimenti di avanguardia che spazzino per sempre l'andazzo di giorno del sindacato, imprimeranno alle giovani forze proletarie il vigore rivoluzionario teso oltre la misera lira d'aumento salariale oltre le piccole questioni particolaristiche, a che si innalzi al livello di lotta politica per l'abbattimento di questa fradicia società, di cui l'azienda è la cellula.

Tramvieri, soltanto questa è la strada dell'orgoglio proletario nella quale si deve costruire la globale forza di classe.

W I TRAMVIERI ROSSI !

L'aumento dei salari

Stringi, stringi ci siamo trovati in tasca pochi centesimi di aumento. Come tanti vampiri ci hanno succhiato in tasse, extra pensione, ecc., quei quattro soldi che i sindacati credevano di averci fatto concedere. Se invece delle misere 5.000 di aumento il sindacato ne avesse chiesto 10.000 almeno qualche briciole restava. La questione è che l'azienda, ora che il Presidente è un "compagno socialista" è diventata ancora più nostra..... e non possiamo fare richieste "rivoluzionarie"..... perché potrebbero incidere sul forte deficit che ora esiste. Fover Pantalone, fregato e preso in giro. Ti fanno difendere degli interessi che non sono tuoi e poi ti dicono che stai vincendo tante battaglie.

Preavviso di sciopero

Avete mai sentito dire che prima di intraprendere una battaglia il nemico viene messo al corrente dei piani strategici e tattici?

La battaglia verrebbe persa in partenza. Con gli scioperi "telefonati" di moda oggi il sindacato si fa pronta di avvertire la prefettura dei piani di battaglia dello sciopero, in maniera che il servizio venga assicurato.

S'intende, per essere in linea con la democrazia progressiva.....

Gli avversari della bomba atomica

A Potsdam, il 24 luglio 1945, Truman annunciò a Stalin la creazione di una bomba di una capacità distruttiva senza precedenti.

Birnes, allora segretario di stato, scrive in "carte in tavola":

"La sola risposta di Stalin fu oh' era listo di sapere di questa bomba e che, sperava..... la usassimo.

Leggete, diffondete, sostenete "IL PROSPETTO COMUNISTA"